

IL TAGLIO DEL NASTRO. A Flero la cerimonia di inaugurazione della nuova fabbrica digitale promossa da Sei Consulting

Sfida Italia 4.0 rilancia subito «Brescia modello per il Paese»

Baronchelli (Aib): «Può rafforzare il percorso avviato con InnexHub»
Sivieri (Apindustria): «Confronto e nuove idee i segreti del successo»

Jacopo Manessi

Il taglio del nastro ha dato il via all'avventura: la «Sfida Italia 4.0» è ufficialmente iniziata.

LA NUOVISSIMA fabbrica digitale promossa da Sei Consulting, società di consulenza manageriale e strategica di Brescia, si sviluppa su un complesso tecnologico di mille mq a Flero, ospita 3 mini aziende, aule e laboratori in cui università, imprese e figure tecniche e manageriali potranno sperimentare sul campo le logiche dell'industria 4.0. Valore dell'investimento, cui hanno contribuito 24 partner e 8 sponsor: 2 milioni di euro. Con obiettivi di fatturato tra i 4-5 milioni di euro nei prossimi tre anni (la società è una srl partecipata al 100% da Sei). «Il sistema Brescia può essere un modello per gli altri» ha sintetizzato Ivan Losio, amministratore unico di Sei, aprendo la mattinata che ha fornito l'occasione per presentare il progetto a imprenditori e interessati.

Con alcuni importanti interventi istituzionali, iniziando da quello di Angelo Baronchelli, vice presidente dell'Aib e leader di Innexhub, il polo d'innovazione per la quarta rivoluzione industriale. «È necessario parlare di percorsi: a ogni azienda ne serve uno specifico - ha detto -: siamo stati tra i primi in Italia a avviare proposte come Innexhub e Sfida Italia 4.0 potrà aiutarci ulteriormente».

Al centro delle valutazioni positive sulla neonata fabbrica digitale soprattutto la possibilità del confronto. «Credo che il tessuto imprenditoriale italiano abbia già perso quello che doveva perdere - ha rimarcato Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia -. Gli imprenditori non hanno paura del cambiamento. Confrontarsi, stare insieme, portare idee: è questo il segreto del successo».

Ma Sfida Italia 4.0 sarà anche un modo ulteriore per intensificare collaborazioni già in essere. «Come quella tra la Camera di commercio e Innexhub - ha spiegato Massi-



Ziletti, Baronchelli, Losio e Sivieri tagliano il nastro di Sfida Italia 4.0



Chiara Basile con l'assegno per la vincitrice del consorso della Sei

mo Ziletti, segretario generale della Cdc territoriale -: ci sarà spazio per valutare progetti congiunti e coordinati, con possibilità di un sostegno economico camerale». La sfida è stata lanciata con la parola d'ordine «collaborazione», come ricordato da Rodolfo Faglia, della facoltà di Ingegneria della Statale di Brescia, che potrebbe essere coinvolta in future iniziative.

A MARGINE dell'inaugurazione e del primo tour guidato, spazio anche alle premiazioni del concorso «Hard Work Challenge», riservato ai giovani con età tra i 18 e i 35 anni, e lanciato da Sei per premiare un'esperienza innovativa di lavoro o di studio e far emergere storie di valore. In 40 giorni sono stati presentati alla giuria, presieduta da Aldo Rebecchi, più di 70 progetti provenienti da 33 città italiane. Nelle tre categorie i vincitori sono risultati Corrado Camponeschi (Under 21), studente di Ingegneria, con un programma per un'azienda agricola familiare ecosostenibile, Ylenia Arese e Nicolò Daniele (Team) in rappresentanza di 22 giovani di Cuneo che hanno sviluppato un'iniziativa culturale per la città piemontese; per l'«Assoluto» premio a Chiara Basile di Torino, con «Mirafiori in mille fogli». •